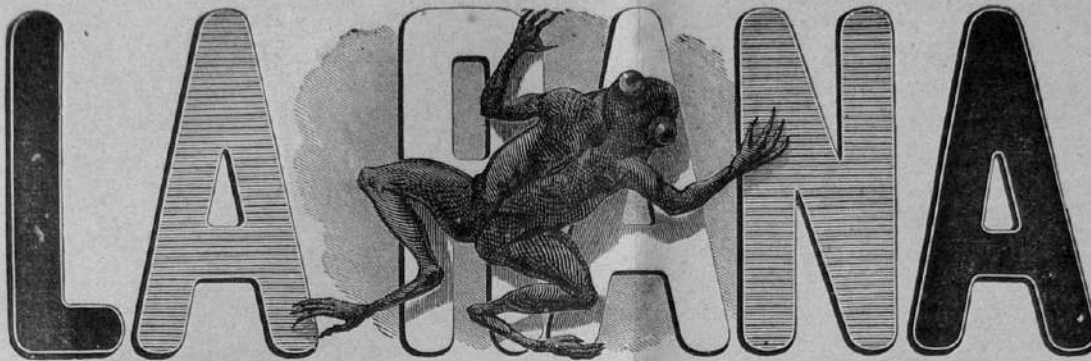


PREZZI D'ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE POPOLARE  
in nero  
Anno Sem.  
Italia... L. 5.— L. 2,50  
Stati dell'U-  
nione posta-  
le e cioè:  
Francia, Sviz-  
zera, Inghil-  
terra, Ger-  
mania, Au-  
stria... > 7,50 > 4.—  
America... > 10.— > 5.—

Un numero separato  
col disegno in nero e  
carta comune Cent. 10



PREZZI D'ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE DI LUSO  
a colori  
Anno Sem.  
Italia... L. 8.— L. 4.—  
Stati dell'U-  
nione posta-  
le e cioè:  
Francia, Sviz-  
zera, Inghil-  
terra, Ger-  
mania, Au-  
stria... > 10.— > 5.—  
America... > 15.— > 8.—

Un numero separato  
col disegno a colori e  
carta di lusso Cent. 20

Esce al Venerdì di ogni settimana. **GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE** Direzione: Piazza S. Martino N. 1 p. t.  
Si pubblica in DUE edizioni: l'UNA coi disegni in NERO e carta comune, l'ALTRA coi disegni a COLORI e carta di lusso.

## PEI SOMARI DEL COLLE D'AGAMETTA

> Quando penso che è pei somari del colle d'Agametta che è avvenuto in Africa il putiferio di Saganeiti, alias Dogali N. 2, io resto di stucco.

Sarà forse perchè sono Rana o bestia e quindi inferiore all'altezza dei tempi in progresso, ma vi vaddio pei somari o armenti d'Agametta fare scannare dei cristiani, come dice la mia serva toscana puro sangue mi par che la mi canzoni!

> È certo che voi a tal punto urlate a squarcia gola l'inevitabile: « Non precipitiamo gli avvenimenti » e pensiamo che nel fatto di Saganeiti se vi furono 4 oppure 5 (chi lo sa) ufficiali defunti, non vi fu nè un sotto ufficiale, nè un soldato, nè un trombettiere mancante all'appello per la semplicissima ragione che facevano parte della spedizione i soli *Baschi-bouzuk*.

A proposito dei medesimi dopo due o tre anni non siamo neanche d'accordo come appellarli — Chi li chiama *Baschi-bouzuk*, chi *Bachibouzuks* — chi *Basci-buzuk* e chi finalmente *Bacibuzuk*.

Facciamo voti perchè tutte le versioni siano vere tranne quella dei *Baci-buzuk* pel semplice motivo che non venga inventata e zuffolata una nuova cantilena — *Vorrei baciare*, perchè di baciare siamo stanchi perfino di sentirlo dire.

> Non più dunque il solo *Ras Alula* — sarà la bestia nera d'Italia in Africa; abbiamo l'ambo nel defezionato Deheb e per fare il terno può aggiungersi sempre il famoso Adam, ritenuto fin qui amico dell'Italia e colmato di onori e di denari.

Superfluo parlare, se non fosse giusto per fare anche la quaderna di Re Giovannino d'Abissinia, dato da tutti fuor che dalla Rana, per il nostro buon alleato d'Africa e colmato pure egli di bei regali che sarebbe stato assai meglio e più giusto mandare alla Rana che da 25 anni sgobba da cane senza speranza neppure d'un monumentino poco somigliante.

Comprendo l'ingratitude!

> Una cosa sola non arrivo a comprendere, e dispero di comprendere anche quando sarà fatta un po' più di luce sul secondo scarabocchio d'Italia a Saganeiti: come mai quando si avevano in Africa migliaia e migliaia di soldati, nessuno ha messo neppure un zampino fuori dalla tenda, ed ora che abbiamo colà si può dire solo 3 uomini e un caporale si decide di agire perchè Deheb non vada a prendere i somari sul colle d'Agametta?

Non so spiegarmi, lo confesso, i motivi che hanno consigliata una tale risoluzione, come non mi spiego affatto i motivi di tanta tenerezza pei somari in discorso.

Uhm! malignare non vogliamo.

Gigione bella grana, che ai miei tempi era Napoleone N.º 3, diceva che la Francia « era sempre » là dove si trovava una causa giusta da far pre- » valere » ma che ai nostri tempi si debba dire che l'Italia corre dove vi sono asini da salvare, non la so davvero comprendere.

Nota a spron battuto che le notizie sono ora in-

complete, quindi è avventato precipitare i giudizi; ma poi somari del colle d'Agametta perdere dei bravi ufficiali e mettere in ballo la bandiera italiana, mi par dura da digerire.

## CORRISPONDENZA DIPLOMATICA

Appena si sparse in Vaticano la terribil voce che il terzo Imperatore di Germania sarebbe venuto a far visita a Roma al suo alleato ed amico il Re Umberto, il Cardinale Rampolla fu colto da un tale eccesso di bile da prendere il suo calamaio e gettarlo quasi nella schiena del cameriere di servizio. Ma persuadendosi poi che un calamaio lanciato in aria non muta le possibilità d'un viaggio imperiale a Roma, il Rampolla medesimo ordinò un calamaio nuovo ed una boccetta di buon inchiostro, appunto per iscrivere con buon inchiostro al Nunzio pontificio a Berlino.

Ciò fatto, scrisse a Sua Eccellenza quanto segue:

« Roma, primi d'Agosto.

» Monsignore e collega.

» La stampa rivoluzionaria, che Dio confonda, parla d'un prossimo viaggio di S. M. Guglielmo a Roma.

» I liberali, che Dio disperda, gongolano già di gioia e gl'intransigenti si rodono le unghie a costo anche di rovinarsi i denti... posticci.

» Monsignore, procurate di sapere se questo viaggio non è una delle solite carote d'estate, ed in caso che realmente si sia ventilato e stabilito, mettete in moto cielo e terra, e magari l'inferno, se è possibile, per iscongularlo. Vi lascio libera la cassa delle indulgenze e quella delle scomuniche, per vedere di spaventare i deboli e rincuorare i forti.

» Datemi presto notizie, perchè dal momento che ho appreso questa triste novella, senza essere San Lorenzo, sono però sempre su una graticola ardente.

» Vostro ecc. ecc.

« Cardinal RAMPOLLA. »

Pochi giorni dopo, S. E. ricevette in Roma la seguente risposta da Berlino:

« Berlino, data timbro postale.

» Signor Cardinale Ministro.

» Ricevetti la vostra urgentissima, e mi adoperai per tastare il terreno.

» Purtroppo Guglielmo II è intenzionato di venire a Roma. Allora ho aperte le due casse, minacciando scomuniche se lo si lasciava partire ed offrendo indulgenze se lo si faceva star a casa.

» Ma tanto le prime che le seconde hanno fatto fiasco.

» Eminenza Reverendissima, Bismarck ha più che mai i 3 capelli dritti, e quando quei tre capelli sono irritati, non è prudente andar intorno al Ministro; vi è il caso di ricevere un morsicotto dal suo cane... e per quanto un morsicotto buscato per la santa causa del Vaticano possa essere un

» principio di martirio, tuttavolta io preferisco che nessun cane mi morda... massime con questi caldi » e colla paura permanente d'idrofobia.

» Bisogna quindi rassegnarsi ai destini della divina provvidenza... e del suo ministro Bismarck, e lasciare che l'Imperial viaggiatore venga a Roma ma se ne ha voglia, e se ne è consigliato dal gran Cancelliere... che Dio benedica e chiami dalla sua. » Rinnoandole i sensi della mia obbedienza, sono » di V. E. R. umile servo

» Il Nunzio a Vienna. »

Letta la presente risposta, il ministro Rampolla fu preso da un nuovo impeto d'ira, e fu per gettare nuovamente in aria la scrivania, ma pensando che i calamai nella schiena li ricevono da qualche tempo in quà gl'intransigenti neri, modificò l'ira, studiando mezzo di indurre almeno l'Imperatore ad andar dal Papa, per paralizzare per quanto sia possibile lo scacco di questa visita al Re.

Ora tutta la diplomazia vaticana è rivolta ad ammansare i tre capelli irritati del gran cancelliere, ed a rendere propizio, a forza di offelle fabbricate dalle monache di Roma il suo gran cane!

Per copia — Il cav. SCARPAZZA.

## ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Notizie, divertimenti e antichità.

Bisogna tornare all'antico, ed il Comitato esecutivo, insieme alla Commissione dei festeggiamenti, se ne sono omai persuasi.

Le illuminazioni delle colline e quelle alla veneziana, nonchè le fiaccolate Fantapie, hanno fatto il loro tempo... È d'uopo sostituirle con qualche divertimento più antico e insieme più nuovo. Anche il ballo popolare, a quanto dicesi, non ha prodotto per varie sere altro effetto che quello di far ballare i topi al giardino. Le bande poi incominciano a rompere la devozione agli accorrenti. In base di ciò, Comitato e Commissione sono in via di escogitare una serie di divertimenti non solo vecchi, ma anche popolari, che per l'antichità, buon gusto ed economia, la vinceranno su gli altri.

Prima di tutto si tratterebbe di abolire la luce elettrica che offende la vista sostituendola coll'olio... o al più al più colle candele di sevo.

Qualche innovatore più ardito proporrrebbe addirittura di abolire nelle sere di grande spettacolo ogniqualsiasi sorta d'illuminazione, obbligando chi entra ai giardini di sera, di andarvi munito di lanterna, moceolletto, o almeno spirino da notte.

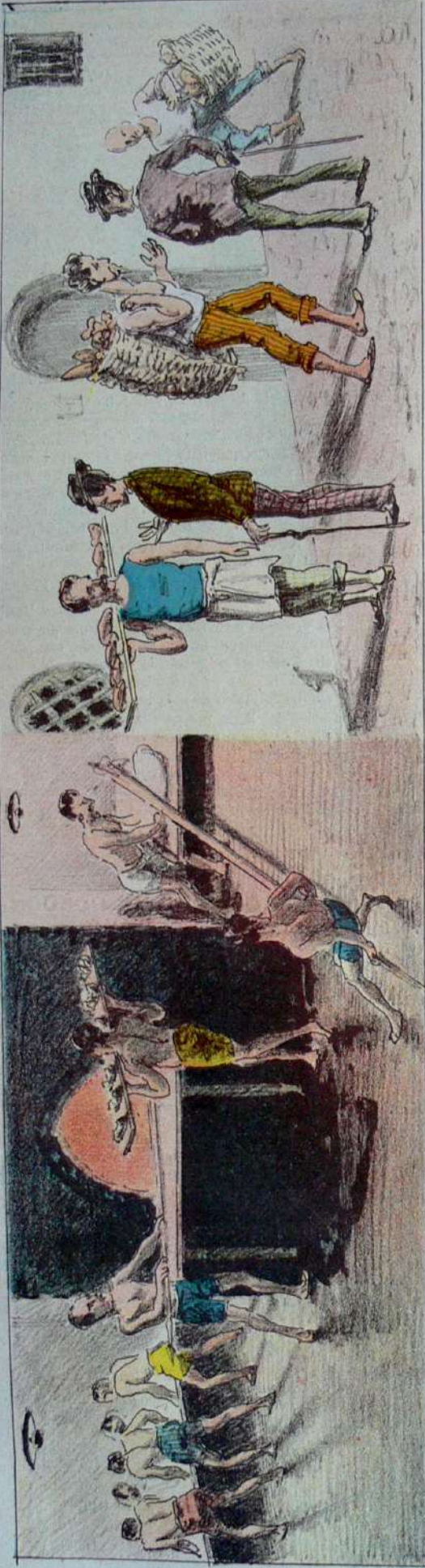
I grandi festeggiamenti poi escogitati, i quali verrebbero a sostituire quelli omai vecchi dati sino ad ora, sarebbero i seguenti:

1. Corsa nei sacchi, alla quale saranno ammesse anche le donne purchè decentemente vestite.

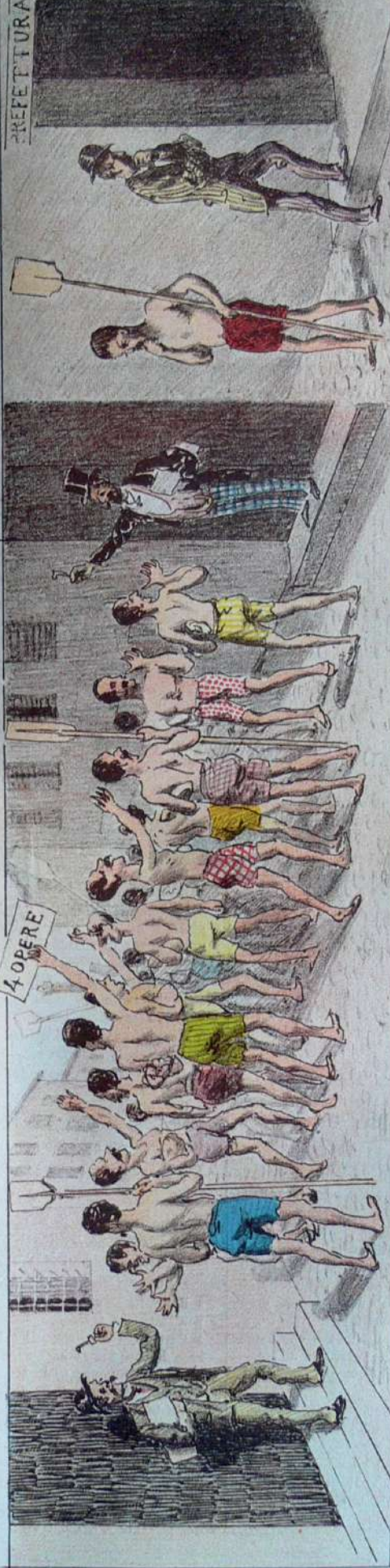
2. Gran cuccagna, con ascensione sull'albero spalmato di miele... Divertimento ad esclusivo vantaggio delle signore... purchè possano provare d'avere le mutande.

# LO SCIOPERO DEI FORNAI BOLOGNESI

LA RANA N. 33.



mesi pacifici operai domandano ai padroni quattro opere a favore di gente che tutto il giorno è a spasso quantunque non vestita di loro



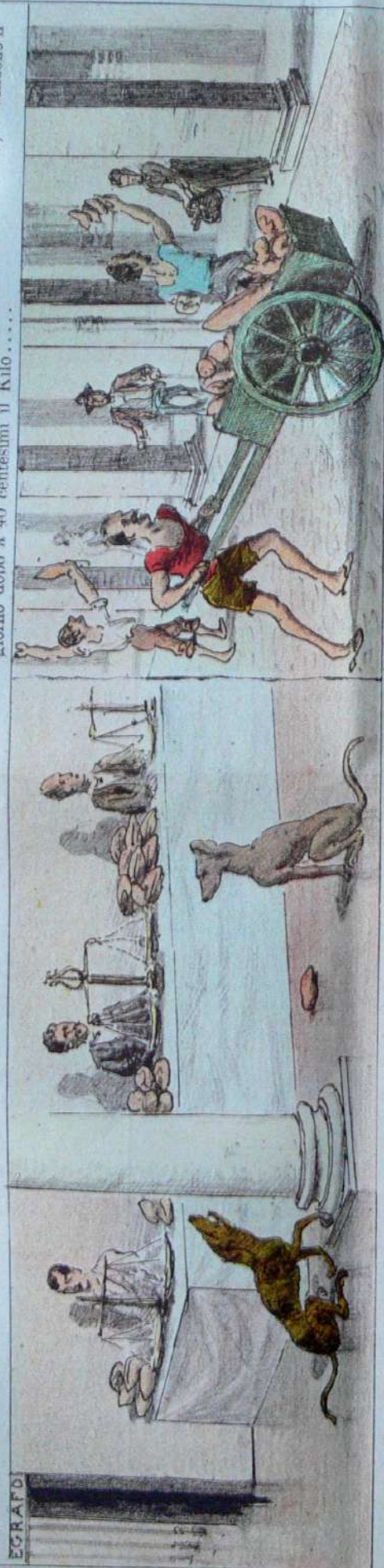
I padroni non le accordano, ed i lavoratori fornai fanno uno sciopero generale. Ma... un dubbio atroce assale padroni ed operai....





..... e se la popolazione mancasse di pane?!!

....; dopo tale considerazione, tutti al lavoro!... Gli operai affittano forni ed i padroni fabbricano pane coll'aiuto del benemerito Esercito, e vendono il giorno dopo a 40 centesimi il Kilo.....



EGRATO

... certe pagnotte che i cani stessi digiunosamente rifiutano... Si narra anzi d'uno che spinto dalla fame ne mangiasse, ma sia perito fra i più atroci spasimi.

Gli operai intanto ne hanno venduto del migliore per le vie a 35 Centesimi



I padroni riaprono bottega, ed agli operai non resta che la consolazione di leggere i benevoli articoli del *Resto del Carlino*.....

..... e di apprendere dagli avvisi che il Comitato dell'Esposizione farà quello che non hanno fatto i fornai, dando cioè quest'anno al Comunale *quattro opere*... antiche.

3. Rottura della pignataccia con un gran premio consistente in un'anguria o cocomero di Romagna.  
4. Corse internazionali di asini, con premio a quello che arriverà per ultimo.

Anche gli asini dei ruscaroli in via di eccezione saranno ammessi.

Vi sarà poi un apposito palco... al buio, per i bellissimi giuochi della strega, dei quattro cantoni e dello scarica barili.

Il tutto sarà rallegrato dal suono di organetti e da diverse compagnie di orbini che gentilmente si prestano.

Sappiamo ancora che si vorrebbero iniziare dei giuochi innocenti, a vantaggio delle signorine da marito, nei boschetti del Giardino.

Noi, della Rana, non siamo facili a farci illusione, che l'esperienza è la nostra vice-maestra, ma se il Comitato eseguirà completamente questo programma di divertimenti, che appunto per essere vecchi ritornano giovani, noi crediamo che si faranno sperimentalmente nei giardini degli incassi favolosi.

Ma per rendere i giardini veramente popolati bisogna, secondo noi, calare anche un poco il biglietto d'ingresso, mettendolo addirittura a 2 centesimi nelle sere di grandi feste, salvo elevarlo a L. 5 nelle sere in cui nei giardini non vi è nulla.

Si pensi poi che i frequentatori serali del giardino hanno nelle sere di festa anche la spesa della lanterna, lanternino da stalla o lumino da notte.

IL CRONISTA.

I MONUMENTI A BOLOGNA

SONETTO

Questa nostra Bologna in verità in quanto a monumenti, no, non è fortunata davvero: soltanto tre essa ne ha eretti dal sessanta in qua.  
Sul piedestal nel Pavaglione stà il gran Galvani, e sembra un gobbo in piè; nella piazza maggior posa il gran re, ma da critiche esente egli non va...  
D'Ugo Bassi a eternare le virtù un monumento or ora s'innalzò, ma non appena inaugurato fu che la statua ognuno criticò e eretta appena, per gettarla giù il sindaco Tacconi si pregò (1).  
Se seguitiam così a far oggi e a disfar fra pochi di... proporrei che Bologna grassa e dotta facesse i monumenti di... ricotta.

UN MARMORINO.

(1) Il signor ing. Ceri ha scritto testè una lettera al Sindaco di Bologna, interessandolo perchè voglia togliere la statua di Ugo Bassi testè eretta, rifondendola e sostituendola con altra statua.

DELIZIE DEI GIORNALI SERI

L'educazione, l'istruzione, l'ingentilimento degli animi, l'avviamento al benessere generale, la perfezione dei costumi, non possono a meno di essere il risultato della stampa seria nel nostro paese.

Prendete un giornale qualunque e vi balzeranno d'un tratto all'occhio delle rubriche di questa fatta:

- Il delitto di via tale: una donna trucidata;
- L'avvocato vitricolato;
- Tre condanne a morte;
- Il terribile incendio di stanotte;
- Il parricidio di Gorla;
- Disgrazia sul lavoro;
- Pugnalatore arrestato;
- Omicidii in Irlanda;
- Suicidio dello studente;
- Suicidio del sergente;
- Suicidio della madamina;

- Orribile fratricidio;
- Il fatto di sangue di ieri;
- Il delitto di stamattina;
- L'aggressione di stanotte;
- Massacro da un tram;
- Assassino scoperto;
- Il raccapricciante disastro del tal paese;
- Donne che uccidono;
- Gola segata;
- Morte tremenda;
- Spaventevole catastrofe...

E via di questo passo per tutte e tre le quattro pagine del giornale.

Noi crediamo che la missione del giornalismo invece di illuminare, educare, istruirci, sia quella di ridurre il cuore tenero come un ciottolo del selciato!

Un po' che la continui di questo passo, gli italiani diventeranno altrettanti macellai.

EMPORIO DI BARZELLETTA

Un pittore ha da qualche giorno preso una modella, che è destinata a una brillante carriera artistica.

Obbligato l'artista a lasciare lo studio per qualche ora, al ritorno trova la brava modella che dava dei colpi di lingua sopra la tela che il pittore dipingeva.

- Che diavolo fate voi là? siete impazzita?
- Oh non ci badate; gli è nel vostro interesse: ho sempre inteso dire che gli amatori preferiscono la pittura un po' leccata!

Un vecchio signore che corre dietro alle donne è sorpreso al momento in cui perseguita una signora dal contegno modesto e irreprensibile...

- Smetti, per bacco! — gli dice un amico — quella lì è evidentemente una donna virtuosa...
- Ne ha tutta l'aria, ne convengo.
- Ebbene, allora...
- Allora, appunto, è un esempio... da seguirsi!

In un concerto dato in casa del signor P\*\*\* per festeggiare il suo onomastico, erano molti gl'invitati, e, come succede spesso nelle numerose riunioni, alcuni di essi non conoscevano neppure il padrone di casa, non essendo stati nemmeno presentati.

Al quarto e quinto pezzo di musica, un signore domandò al suo vicino, persona dalla quale sappiamo l'aneddoto, come si divertisse.

— A dire la verità, rispose questi con un enorme sbadiglio, mi annoio mortalmente.

— Felice lei che può almeno andarsene quando le piace; disse l'altro, mentre io, che sono il padrone di casa, devo rimaner qui a mio marcio di spetto.

Un signore vantava assai il metodo Arnaud per lo studio del francese, e ne adduceva questa prova:

— Un anno fa, io parlavo appena il francese, e tanto male che non poteva comprendere un ette quando faceva il mio solito viaggio in Francia. Dacchè ho studiato col metodo Arnaud, feci tali progressi e parlo così bene, che sono ora i francesi che non capiscono me.

Un tale, malato gravemente, diceva al suo confessore:

- Chiedo al Signore la grazia di prolungarmi la vita finchè io non abbia pagato i miei debiti.
- Questo motivo, è così onesto, rispose il confessore, che si può sperare che Dio esaudirà la vostra preghiera.
- Se Dio mi facesse questa grazia, disse l'ammalato voltandosi verso uno dei suoi amici, io sarei sicuro di non morire mai più.

Un tale si faceva pronosticare la buona ventura da un astrologo. L'indovino, dopo avergli scoperti gli arcani della sua sorte passata, presente e futura, con le solite frasi ambigue, domandò la mercede:

— Come, rispose il furbo, voi che pretendete sapere le cose nascoste, non sapete che non ho un soldo in tasca?...

Essendo stato ferito mortalmente un galantuomo e portato dagli amici a casa, la moglie di lui disperavasi con grida strazianti.

Arrivato il medico, chiese alla medesima se avesse degli stracci per medicare l'infermo, ed essa sempre piangendo rispose:

— Oh! avessi egli tante ferite quanti stracci ho io!...



In America si terrà quanto prima un meeting « per riformare e perfezionare la razza umana. »

Da Adamo in poi non si fa altro che darsi intorno per perfezionare l'uomo, e dopo tante e tante migliaia d'anni, pare, almeno agli americani, che vi sia bisogno ancora di qualche perfezionamento.

Bisogna ben dire che la razza d'Adamo... fosse una gran razza imperfetta!

Sembra che i fratelli Irlanda di Livorno abbiano presentato al Ministero un progetto per fare di Roma un porto di mare.

Ecco finalmente una notizia lieta pel Santo Padre.

Se Roma diventa porto di mare... egli potrà collocarvi degnamente la barca di S. Pietro, e farvi alliegamento il pescatore quando sarà stanco di fare il prigioniero.

Il Ministero di agricoltura e commercio darà, a quanto si dice, un milione al Municipio di Genova per le feste Colombiane.

— Un milione in feste! esclama Pentolini, che in qualità di contribuente si arrabbia sempre quando sente che si spende del pubblico denaro. Ma allora per l'Italia era meglio che Colombo non scoprisse l'America!

REBUS

A B C D E D E D I F I I } 60'  
S A M R S E I L C } 60'

Spiegazione del Rebus inserito nel N. 32:  
Vecchio in amore.  
Inverno in fiore.

SALUTE E LONGEVITÀ

senza medicine nè purghe, nè astinenze, nè Revalente Arabiche, ma mediante l'abbonamento al delizioso, esilarante ed inecrollabile giornale

LA RANA

(24 anni di costante successo)

PREZZI

Nel Regno Estero  
Da subito a tutto Ottobre L. 3. — L. 4. —

DONI — O la fototipia per quadro, col titolo Fra il sì e il no, oppure due Album con 10 vedute a colori l'uno, ed elegante copertina a colori ed oro — Vaglia a favore » Giornale RANA, Bologna.

ENRICO FESAROLI gerente.